

Gallant afferma che "il mondo capirà" la prontezza militare israeliana dopo l'attacco all'Iran

northfront.press/gallant-dice-il-mondo-capirà-la-prontezza-militare-israeliana-dopo-l-attacco-all-iran

Fronte Sud

23 ottobre 2024



Immagine illustrativa (Forze di difesa israeliane)

Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha affermato il 23 ottobre che il suo Paese lancerà un attacco contro l'Iran in risposta all'attacco missilistico del 1° ottobre.

Parlando ai piloti e agli equipaggi aerei della base aerea di Hatzetim nel deserto del Negev, nel sud di Israele, il ministro ha affermato che "dopo il nostro attacco in Iran, tutti capiranno cosa avete fatto nel processo di preparazione e addestramento".

"Tutti coloro che un anno fa sognavano di batterci e attaccarci hanno pagato un prezzo alto e non vivono più quel sogno", ha aggiunto.

Il 1° ottobre l'Iran ha lanciato circa 200 missili balistici contro Israele, colpendo obiettivi militari e di sicurezza chiave nel centro e nel sud del Paese.

L'attacco è stato effettuato in risposta all'assassinio di Ismail Haniyeh, leader del movimento palestinese Hamas, avvenuto a Teheran a luglio, e agli assassinii del segretario generale di Hezbollah Hassan Nasrallah e del generale iraniano Abbas Nilforoushan a Beirut a settembre.

Dopo l'attacco su larga scala, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che Teheran ha commesso "un grosso errore" e che "ne pagherà le conseguenze".

La scorsa settimana, i media ebraici hanno riferito che la leadership di Israele aveva deciso quali obiettivi avrebbe potuto potenzialmente attaccare in Iran.

Ulteriori dettagli sui preparativi di Israele per un attacco all'Iran sono stati rivelati da due documenti dell'intelligence statunitense trapelati il 20 ottobre da un account Telegram filo-iraniano, il "Middle East Spectator".

L'account Telegram ha affermato che i documenti sono stati inviati da una fonte del Pentagono e hanno dettagliato le osservazioni degli Stati Uniti sulle misure adottate dall'aeronautica militare israeliana (IAF) tra il 15 e il 16 ottobre in vista di un attacco. Il Federal Bureau of Investigation ha già avviato un'indagine sulla fuga di notizie.

I documenti, che presumibilmente contengono un rapporto di intelligence visivo della National Geospatial-Intelligence Agency del Dipartimento della Difesa, hanno evidenziato esercitazioni dell'IAF con l'impiego di missili balistici lanciati da aerei, aerei da combattimento, droni a lungo raggio e autocisterne per il rifornimento.

Sebbene recenti resoconti dei media americani suggeriscano che gli Stati Uniti non prenderanno parte ad alcun attacco israeliano contro l'Iran, Washington ha già dimostrato il suo sostegno dispiegando un sistema antimissile THAAD e circa 100 soldati per gestirlo in Israele.

L'imminente attacco potrebbe spingere l'intero Medio Oriente in una guerra totale. L'Iran ha già avvertito che risponderà rapidamente e con decisione a qualsiasi attacco da parte di Israele.